

UMBERTO

6 settembre

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Il nome, giunto all'italiano attraverso la forma latina Umbertus, deriva dall'antico germanico Hunberct; il primo elemento può essere ricondotto a hun ("guerriero") oppure a Hünnen ("unno"), mentre il secondo è berat (o berht, berhta, "famoso", "illustre", da cui anche Adalberto, Gilberto, Uberto e molti altri), e il significato viene interpretato come "famoso guerriero", "potente illustre" e via dicendo.

In Inghilterra venne portato dai Normanni, ma non raggiunse mai un'ampia diffusione.

Umberto, figlio di Evrardo e Popita, fu affidato ad alcuni monaci con lo scopo di educarlo. In seguito compì probabilmente due pellegrinaggi a Roma, prima di fondare un monastero a Maroilles nell'Hainaut sulle rive dell'Helpe.

Nel 675 Umberto cedette la sua villa di Mézières-sur-Oise alla chiesa di Maroilles. Morì tra il 680 e il 682 e venne seppellito nella cappella che aveva costruito. Nell'833 le spoglie dell'abate furono trasferite nella chiesa dell'abbazia. Verso il 1020 le sue reliquie vennero spostate dal luogo originario e furono traslate prima a Bruges e poi a Cambrai, prima di tornare nel 1733 nella chiesa di Mézières.

Originariamente negli antichi martirologi francesi, olandesi e tedeschi il santo veniva ricordato il 25 marzo, mentre ora, proprio della diocesi di Cambrai, la festa è fissata al 6 settembre, l'anniversario della traslazione.

L'onomastico può essere festeggiato in memoria di più santi, alle date seguenti:

4 marzo, beato Umberto III di Savoia, conte;

27 aprile, beato Umberto di Miribel, vescovo di Valence;

6 settembre (originariamente il 25 marzo), sant'Umberto di Maroilles, abate;

